

LA REGIONE LAZIO
—— CON L'EUROPA ——
PER IL CINEMA ITALIANO



REGIONE
LAZIO



Siamo la regione italiana dove si consuma e dove si produce più cinema.

A Roma e nel Lazio il cinema è un elemento identitario fondamentale e uno dei settori portanti della nostra economia.

Il Lazio è la prima regione italiana per numero di imprese impegnate nelle produzioni audiovisive. Sono circa 10.000 i lavoratori attivi in un settore che ha visto negli ultimi anni una forte crescita delle sue esportazioni e un parallelo incremento delle produzioni realizzate nella nostra regione. Si tratta di indicatori importanti, e non solo dal punto di vista economico.

Il cinema, l'audiovisivo, le produzioni creative rappresentano, infatti, anche un pezzo della nostra identità e della nostra cultura.

Non è un caso che l'Unesco abbia dichiarato Roma "città della creatività per il cinema".

Consapevoli dell'importanza di questo settore, della sua specificità e della continua evoluzione cui è soggetto, in questi anni abbiamo ricominciato a investire per modernizzare le sale cinematografiche e i teatri, per sostenere la diffusione nel mondo delle produzioni realizzate nel Lazio, per favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie, per sostenere le coproduzioni internazionali, per attrarre nuovi investimenti esterni e, non meno rilevante, per diffondere in Italia e nel mondo l'immagine del Lazio, delle sue bellezze e del suo patrimonio culturale e ambientale.

Per farlo non abbiamo solo allocato un volume di risorse senza precedenti, attraverso bandi e avvisi pubblici finanziati con risorse regionali ed europee o attraverso l'utilizzo del Fondo Cinema o l'attività di Lazio Film Commission.

Abbiamo anche cercato di costruire un sistema coeso, capace di definire gli interventi e le priorità sulla base delle reali esigenze degli operatori, attraverso il coinvolgimento dei tanti protagonisti e delle tante eccellenze di un settore strutturalmente eterogeneo.

Siamo impegnati, quindi, a rendere il Lazio sempre più punto di riferimento nazionale per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo.

E questo volume raccoglie alcuni dei risultati di questo lavoro.

Nelle pagine che seguono sono riportate le schede delle coproduzioni internazionali sostenute dalla Regione attraverso le prime 4 finestre del bando Lazio Cinema International, finanziato con le risorse del POR FESR 2014-2020.

Un programma per il quale anche quest'anno abbiamo investito 10 milioni di euro, dando vita a una delle più grandi iniziative di questo genere mai realizzate a livello europeo, e che ha permesso a decine di aziende del territorio di partecipare a progetti di livello mondiale, generando pellicole di assoluta qualità.

Un altro pezzo di quel mosaico di iniziative che abbiamo avviato in questi anni per rendere il Lazio una regione finalmente competitiva in Europa e nel mondo.

Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio





7 MINUTI

Tratto dall'omonimo testo teatrale di Stefano Massini, il film – diretto da Michele Placido per una coproduzione italo-franco-svizzera della Goldenart Production cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International – si ispira a una storia realmente accaduta negli anni '50.

I proprietari di un'azienda tessile italiana cedono la maggioranza a una multinazionale francese. Sembra che non siano previsti licenziamenti, operaie e impiegate possono tirare un sospiro di sollievo.

Ma c'è una piccola clausola nell'accordo che la nuova proprietà vuole far firmare al Consiglio di fabbrica. Chiuse in una stanza a discutere, 11 donne dovranno decidere, per se stesse e in rappresentanza di tutta la fabbrica, se accettare la riduzione di 7 minuti della pausa pranzo.

Sembra una cosa da niente e la portavoce del Consiglio di fabbrica all'inizio è la sola ad avere dei dubbi. Ma a poco a poco il dibattito si accende, ogni donna si trova a rimettere in discussione la propria vita. E voterà.

Girato a Latina, grazie anche a un cast d'eccezione (Ottavia Piccolo, Cristiana Capotondi, Violante Placido, Fiorella Mannoia, Ambra Angiolini), il film ha ottenuto numerosi riconoscimenti a livello internazionale.

8½ - Festa do Cinema Italiano 2017 (Panorama)
Cinema Made in Italy - London 2017 (Opening Night)
Dublin International Film Festival 2017 (World Cinema)
Italian Film Festival in Scotland 2017
Los Angeles - Italia 2017 (Italian Cinema Today)
Moscow International Film Festival 2017
(Special Screenings)
Seattle International Film Festival 2017
(Show Me the World!)
Solothurn Film Festival 2017 (Panorama)
Vancouver International Film Festival 2017
(Contemporary World Cinema)
Festa del Cinema di Roma 2016 (Selezione Ufficiale)
Tokyo International Film Festival 2016 (Competition)

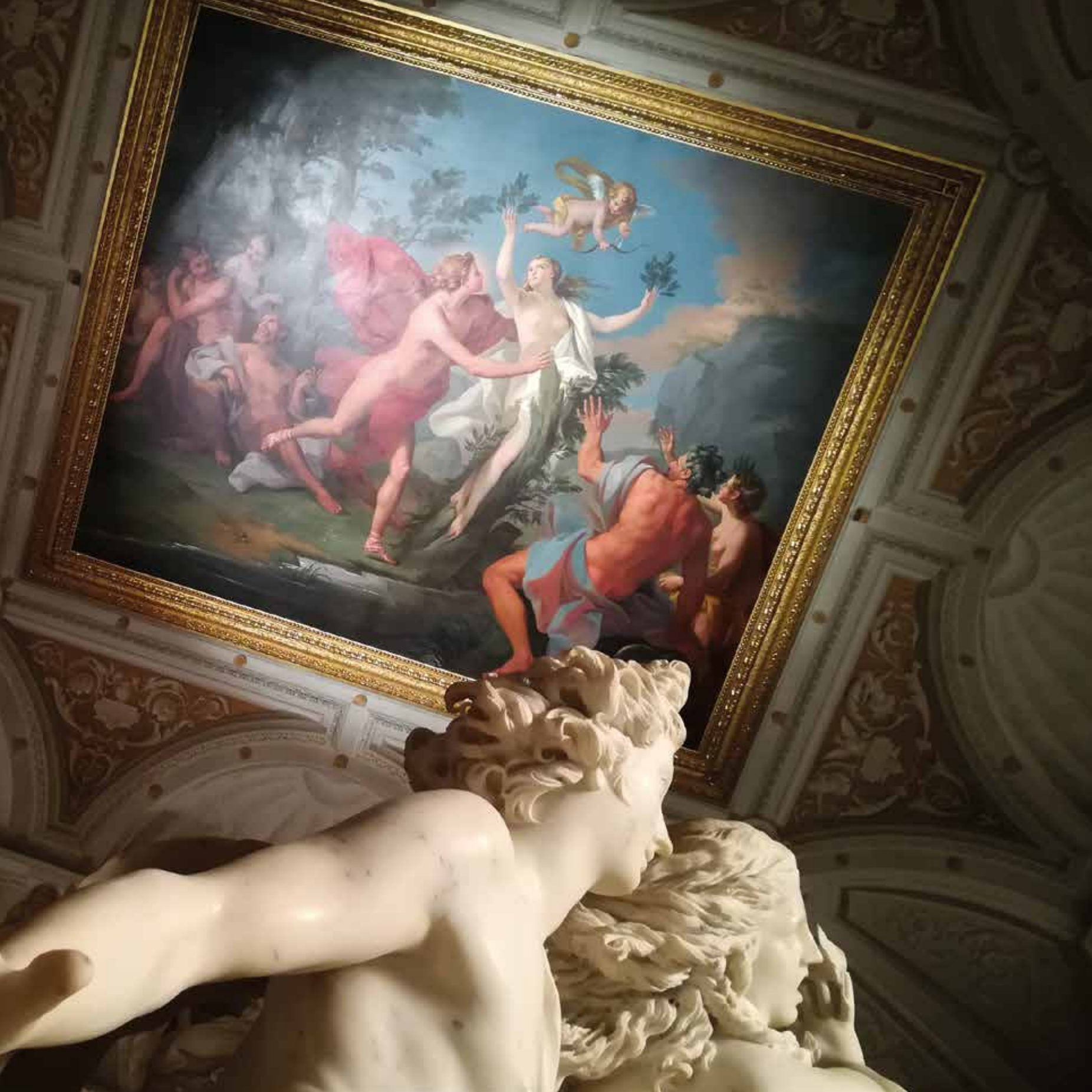
BERNINI

Per la regia di Francesco Invernizzi, Magnitudo dedica un documentario a colui che seppe *“ammollire la durezza del marmo, sembrandolo più tosto di latte che di macigno”*.

Il lungometraggio propone una sequenza di visioni potenti in uno degli edifici storici più rappresentativi di Roma. Nella cornice di Villa Borghese Pinciana, si racconta qualcosa che in altri musei riesce perfino difficile immaginare. La figura narrante scelta per entrare in questo strepitoso contenitore è il suo stesso custode, la direttrice Anna Coliva, storica dell'arte ma anche affascinante presenza in grado di svolgere la funzione di ospite in uno dei luoghi con la maggior concentrazione di opere d'arte al mondo. Con la veridicità della tecnologia 8K e il genio di Gian Lorenzo Bernini, dalle magiche quinte della Galleria Borghese fino alla teatralità della Città Eterna, il documentario della Magnitudo accompagna lo spettatore nel primo lungometraggio cinematografico dedicato al geniale artista italiano del XVII secolo.

La coproduzione è stata ammessa al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.





BRUTTI E CATTIVI

Cosa succede se una banda di disabili si mette in testa di svaligiare una piccola banca e fare uno sgarbo alla mafia cinese? L'opera prima di Cosimo Gomez - coproduzione italo-franco-belga della Casanova Multimedia cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International - è una commedia nera molto "politicamente scorretta", girata in diverse località del Lazio, che guarda alla grande tradizione italiana di Scola e Monicelli, senza rinunciare a un'indiretta opera di denuncia sociale. Un cast giovane e brillante (Claudio Santamaria, Marco D'Amore, Sara Serraiocco, Giorgio Colangeli) dà vita a una serie di personaggi incredibili: il Papero, Ballerina, il Merda e Plissé si improvvisano rapinatori per il colpo che cambierà la loro vita. Non importa se il primo è senza gambe; Ballerina, la sua bellissima moglie, non ha le braccia; non fa niente se Merda è un rasta tossico e Plissé un nano rapper. Sono solo dettagli. Per loro non ci sono ostacoli. Solo sogni.

Anche se, dopo il colpo, le cose si complicano: ogni componente dell'improbabile banda sembra avere un piano tutto suo per tenersi il malloppo. Tutti fregano tutti senza nessuna pietà in una girandola di inseguimenti, cruento vendette, esecuzioni sanguinose e tradimenti incrociati.

2 nomination ai Nastri d'argento.





CAPRI - BATTERIE

Nel golfo contemplato da Leopardi nell'ultima scena del *Giovane favoloso* nasce il nuovo film di Mario Martone. Natura e progresso, i temi della *Ginestra* così vivi nel nostro presente, tornano 80 anni dopo nello slancio utopistico di giovani che il destino concentra nell'isola omerica di Capri. Siamo nel 1914, l'Italia sta per entrare in guerra. Una comune di nordeuropei ha trovato su quest'isola il luogo ideale per la propria ricerca nella vita e nell'arte. Ma l'isola ha una sua propria e forte identità, che si incarna in una ragazza, una capraia di nome Lucia.

Il film narra l'incontro tra lei, interpretata da Marianna Fontana, la comune guidata da Seybu (Reinout Scholten van Aschat) e il giovane medico del paese, impersonato da Antonio Folletto. E narra di un'isola unica al mondo, la montagna dolomitica precipitata nelle acque del Mediterraneo che, all'inizio del '900, ha attratto come un magnete chiunque fosse spinto da ideali di libertà e di progresso, come i russi che Maxsim Gorkij, esule a Capri, preparava alla rivoluzione. Coproduzione italo-francese proposta dalla Indigo Film e cofinanziata nell'ambito della seconda finestra del II bando Lazio Cinema International, la pellicola - girata tra Roma, Capri e il Cilento - vede nel cast Marianna Fontana, Reinout Scholten van Aschat, Antonio Folletto, Gianluca di Gennaro, Eduardo Scarpetta, Jenna Thiam, Ludovico Girardello.









DOGMAN

Cofinanziato dalla Regione Lazio tramite la seconda finestra del II bando Lazio Cinema International, il film diretto da Matteo Garrone e interpretato da Edoardo Gero e da Marcello Fonte è una coproduzione italo-francese proposta da Archimede, con Rai Cinema. Lo spunto è un fatto di cronaca nera avvenuto a Roma alla fine degli anni '80: l'atroce vendetta di un gestore di toeletta per cani ai danni di un piccolo criminale di periferia, che a lungo lo aveva costretto a essere complice dei suoi misfatti, soggiogandolo con angherie e ricatti.

La locandina del film, presentato a Cannes, rappresenta un uomo dal volto in penombra, che porta in spalla un corpo esanime, circondato da 3 cani sullo sfondo di un paesaggio periferico desolato e anonimo.

L'uomo è un animale cattivo per natura o sono le circostanze a renderlo tale?

È la domanda che si pone il regista, la stessa che rimbalza nella testa di chi legge il memoriale dedicato all'accanimento di una vittima che in pochi istanti diventa aguzzino e carnefice.

Il film è in lizza anche ai Nastri d'argento 2018.

71mo Festival di Cannes 2018

Premio come miglior attore a Marcello Fonte

Dog Palm all'intero cast canino

In competizione per la Palma d'oro

Nastri d'argento 2018

Migliore montaggio a Marco Spoletini (ex æquo)

Migliore Scenografia a Dimitri Capuani

Migliore Sonoro in presa diretta a Maricetta Lombardo

Miglior Casting director a Francesco Vedovati



FAMOSA

Nella provincia di Frosinone vive Rocco, un ragazzo che sogna di tentare le audizioni come ballerino alla trasmissione *Amici* di Maria De Filippi. A causa di una sessualità indefinita e di una personalità introversa, vicina all'atteggiamento di chi si trova in una condizione di disabilità cognitiva, Rocco non ha vita facile né a scuola né a casa. Il padre, uomo rude in cassa integrazione, non accetta quel figlio riservandogli gesti di estrema violenza; la madre riversa tutte le sue attenzioni in pratiche religiose al limite della superstizione. Ma Rocco va avanti con determinazione, lavora per mettere da parte i soldi per trasferirsi a Roma e nel tempo libero si allena per le audizioni. Trova conforto nell'amore di un suo compagno di classe, Luigi, finto bullo dalla spiccata sensibilità, in una zia stramba e nell'amicizia con Azzurra. Il giorno del suo diciottesimo compleanno, Rocco finalmente raggiunge Roma e partecipa alle audizioni, ma il suo candore e la sua ingenuità hanno vita breve in un contesto così lontano da quello in cui è cresciuto. Derubato, scampato a un abuso, privo di sostentamento, è costretto a tornare a casa. Il ragazzo affronta l'ira violenta del padre ma per la prima volta si ribella. Pensando di averlo ucciso, fugge verso la piazza del paese diventando capro espiatorio dei malumori della gente durante l'ultima sera della Festa del Vino. Ma il finale riserva sorprese inattese, con l'arrivo dei Carabinieri, scambiati per i postini del programma tv, e quel provino che qualche effetto sembra aver sortito. Proposto dalla Palomar per una coproduzione italo-spagnola, il film è in fase di lavorazione, tra Roma e la Ciociaria, per la regia di Alessandra Mortelliti e con Jacopo Piroli nel ruolo di Rocco.





FETICHES

5 storie di solitudine, di famiglia, di sesso, con protagonisti che vivono i propri desideri più profondi in solitudine, perché il feticismo è considerato una perversione, almeno fino a quando non c'è qualcuno con cui dividerlo.

I personaggi del film drammatico, diretto da Sergio Mazza, cercano di realizzare i propri desideri; chi incontrando l'amore, chi cercando le origini della propria famiglia. Una ricerca che accompagna lo spettatore e lo fa entrare nella solitudine dei protagonisti della pellicola, che si sentono uguali agli altri e tuttavia esclusi.

Fetiches è dunque una storia corale, con più storie intime che si intrecciano in un viaggio. Un itinerario che condurrà alla consapevolezza della propria solitudine. Tutti i cammini, infatti, confluiranno in un luogo, incerto e doloroso come le conseguenze dei desideri dei personaggi del film.

Il progetto cinematografico - frutto di una coproduzione italo-argentina proposta dalla Camaleon - è cofinanziato dalla Regione Lazio nell'ambito della seconda finestra del II bando Lazio Cinema International.

Per le riprese del film sono state scelte diverse location del Lazio e di Buenos Aires.

ORDINE DI PRESENTAZIONE
per gli Ufficiali dell'Esercito
comunque in servizio l'8 settembre

COMUNICATO

del CAPO DI STATO MAGGIORE dell'ESERCITO

A chiariamento e conferma della mia ordinanza
24 ottobre u.s. in considerazione della grande
di Ufficiali ai centri di presentazione e della
opportunità di consentire il tempo neces-
sario per la presentazione e della
cuali residenti in provincia di Roma,
rimando l'obbligo della presentazione a
raccomanda Via XX Settembre n. 8, al
Colonello al Ministero della Guerra
grado, ho disposto per tutti indistintamente
del termine di presentazione al 30
di ogni grado e categoria appartenenti
o Corpo dell'Esercito - Servizio di
Riassunto Complemento e Riserva
in servizio o in licenza di qualsiasi
settembre u.s. e che attualmente sono
provincia di Roma.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
G. B. G. B. G. B.





FREAKS OUT

Lucky Red, in una coproduzione italo-belga ammessa al cofinanziamento regionale nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International, propone un film drammatico ambientato nel corso del secondo grande conflitto mondiale, girato in location del Lazio e della Calabria. Per la regia di Gabriele Mainetti, la pellicola si avvale dell'interpretazione di Aurora Giovinazzo, Claudio Santamaria, Pietro Castellitto, Giancarlo Martini, Giorgio Tirabassi e Franz Rogowski.

Siamo nel '43, nel pieno del conflitto.

A Roma, Matilde, Cencio, Fulvio e Mario sono come fratelli e lavorano nel loro amato circo. Ma la guerra è una minaccia che incombe sulle loro teste.

Cesare, proprietario del circo e loro padre putativo, scompare nel tentativo di aprire una via di fuga per tutti loro oltre oceano. I nostri 4 protagonisti sono allo sbando. Senza qualcuno che li assista – e soprattutto senza il circo – hanno smarrito la loro collocazione sociale e si sentono solo dei fenomeni da baraccone, a piede libero in una città in guerra.

GOVERNANCE

Una coproduzione italo-francese per questo thriller proposto da ALBA Produzioni e Panoramic Film, attualmente in fase di lavorazione.

Per la regia di Michael Zampino, il film - ambientato nella Capitale - narra la storia di Renzo, manager brillante e senza scrupoli, costretto ad abbandonare l'incarico di Direttore Generale di una multinazionale petrolifera dopo un'inchiesta per corruzione. Alla sconfitta professionale ben presto si aggiungono guai familiari, con la separazione dalla moglie e il disprezzo della figlia diciassettenne.

Convinto che a tradirlo sia stata una giovane collega francese che lo ha sostituito alla direzione generale, Renzo medita la sua vendetta ma la situazione gli sfuggerà di mano.

Il lungometraggio è stato ammesso al cofinanziamento regionale nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.





30.08

74
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA
Biennale di Venezia 2017





HANNAH

Charlotte Rampling è Hannah, una donna che non riesce ad accettare la realtà che la circonda.

Rimasta sola, alle prese con le conseguenze dell'arresto del marito, Hannah inizia a sgretolarsi.

Attraverso l'esplorazione del suo graduale crollo emotivo e psicologico, il film – diretto da Andrea Pallaoro e girato tra Roma, Ostenda e Bruxelles – traccia un ritratto intimo della protagonista e indaga il confine delicato tra l'identità del singolo, le relazioni umane e le pressioni sociali.

Originariamente la pellicola si intitolava *The Whale*, in riferimento a una scena del film in cui Hannah si reca sul lungomare per vedere un'enorme balena spiaggiata.

Il film, frutto della coproduzione italo-franco-belga proposta da Partner Media Investment, è cofinanziato dal I bando Lazio Cinema International.

74ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Premio Coppa Volpi a Charlotte Rampling per la migliore interpretazione femminile

HOGAR

Suor Paola è appena arrivata a Buenos Aires dall'Italia, per finire il noviziato nell'Hogar, un centro religioso italiano per ragazze madri. Il suo obiettivo è prendere finalmente i voti. Lu e Fati, entrambe diciassettenni, sono bambine bruscamente trasformate in madri. 3 donne diverse che influenzeranno reciprocamente le loro vite e il loro rapporto con la maternità.

Coproduzione italo-argentina firmata dalla Disparte per questo film drammatico diretto da Maura Delpero e interpretato, tra gli altri, da Lidiya Liberman, Denise Carrizo, Agustina Malale, Marta Lubos, Renata Palminiello.

Il film è stato ammesso al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.

San Sebastian Film Festival 2016

Premio "ARTE International Prize"

Menzione Speciale della Giuria al V Europe - Latin America Co-Production Forum





IL FLAUTO MAGICO DI PIAZZA VITTORIO

Coproduzione italo-francese della Paco Cinematografica cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International, per la regia di Mario Tronco e Gianfranco Cabiddu, il film è stato girato interamente a Roma.

Lo scenario è Piazza Vittorio.

Omar ne è il custode: attende che gli ultimi visitatori escano per chiudere i cancelli.

E proprio allora prende vita la magia, un racconto fantastico in cui i frequentatori diurni del giardinetto si trasformano in maghi, principi, regine e sacerdoti.

Reinventando l'opera di Mozart attraverso stili e culture musicali diversi, il film combina tradizioni e culture, dando vita a uno spettacolo notturno tra reggae, musica classica, pop e jazz.





IL NOME DELLA ROSA

Prodotto da 11 Marzo Film, Palomar e TMG in una coproduzione italo-tedesca e con RAI FICTION, *Il nome della Rosa* è tratto dall'omonimo romanzo di Umberto Eco.

Girato in diverse location tra Lazio e Umbria per la regia di Giacomo Battiato, si avvale di un importante cast, in cui spiccano John Turturro, Rupert Everett, Damian Hardung, Fabrizio Bentivoglio, Michael Emerson, James Cosmo, Greta Scarano, Stefano Fresi, Roberto Herlitzka, Sebastian Koch, Richard Sammel.

Inverno 1327. Guglielmo da Baskerville, un brillante frate francescano, è in viaggio verso un'isolata abbazia nel Nord Italia dove lo attende l'arduo compito di fare da mediatore tra la delegazione di Papa Giovanni XXII e una di dotti francescani. Sul tavolo delle trattative, la vexata quaestio della povertà di Gesù e della Chiesa. Quest'ultima, guidata da un fervente sostenitore del potere temporale del Papa, potrebbe infatti dichiarare eretici i frati.

Guglielmo è accompagnato da Adso, un giovane novizio benedettino di nobili origini la cui aspirazione è prendere i voti mentre il padre vorrebbe invece farne un guerriero. Inaspettatamente, l'abbazia si rivela essere un luogo spaventoso. C'è un assassino all'opera.

I 7 giorni e le 7 notti che Guglielmo e Adso passeranno in questo luogo saranno costellati di morti, fantasmi, sangue e intricati misteri. Perché l'abbazia cela un pericoloso segreto legato alla sua biblioteca, una delle più importanti e ricche di tutta la cristianità. E quando Guglielmo sembra essere sul punto di svelare l'enigma, ecco arrivare lo spietato inquisitore Bernardo Gui, che tenterà di sfruttare i delitti per distruggere l'ordine francescano.

Un thriller tra monaci, eretici, avidità e invidie. Ma anche amore.

Che Adso scoprirà nutrire verso una splendida ragazza dai capelli rossi. La coproduzione è stata ammessa al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.





IL PELLEGRINO. ALLA RICERCA DI UN DIALOGO TRA I POPOLI

Coproduzione italo-francese cofinanziata dalla prima finestra del II bando Lazio Cinema International, il documentario è promosso dalla Pandataria Film e racconta la storia del Pellegrinaggio nel mondo, con l'obiettivo di descrivere gli ultimi 100 chilometri della Via Francigena.

Un turismo fatto da persone che, spesso a piedi o in bicicletta, con pesanti zaini sulle spalle e agili scarpe da trekking, sono accomunate da un profondo amore per la natura, per i luoghi poco antropizzati ma anche e soprattutto per quei posti di solito dimenticati dai grandi circuiti turistici: cascate che sgorgano da antichissime colate laviche, vetusti avamposti arroccati su impervi colli tufacei, strade carrarecce e irti tratturi.

Sono queste, insieme alle piccole chiese immerse tra boschi secolari circondati da paesaggi unici, le meraviglie che fanno delle Vie di pellegrinaggio del Lazio un tesoro da salvaguardare.

La regia è di Salvatore Braca e Andrea Cherubini.









IL PENDOLO

Proposto da Maiora e Motoproduzioni per una coproduzione italo-spagnola, *Il Pendolo (La ruota gira)* è una commedia musicale on the road girata tra Lazio, Spagna e India, per la regia di Aureliano Amadei.

Zigan Martello è il discendente di Papù, leader di un gruppo itinerante Rom che ha la sua base in un circo della periferia romana.

Poco più che un ragazzo, Zigan aveva distrutto l'auto del potente capo clan rivale Zlato che, alla morte di Papù, si impadronisce degli averi della famiglia, costringendola a lavorare per ripagare il danno.

Anni dopo, Zigan diventa un campione di pugilato e, grazie all'incasso della vincita per la vittoria in un importante match internazionale, la sua famiglia spera di poter riscattare la libertà, proponendo a Zlato uno scambio in denaro.

Ma a far naufragare l'accordo sarà lo stesso Zigan, che spende tutti i soldi per una fiammante fuoriserie.

Inseguita dai rivali, la famiglia di Zigan è costretta alla fuga, in un viaggio a ritroso verso le origini delle antiche famiglie Rom. Tra alterne peripezie in Grecia, Turchia, set cinematografici e India, finalmente i fuggitivi riusciranno a ricomporsi, e proprio nel contesto di una pista circense.

Nel cast: Giulio Beranek, Ester Pantano, Kabir Bedi, Giorgio Colangeli e Marcello Mazzarella. Il film è stato ammesso al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.





IL PREMIO

Alessandro Gassman firma la regia di un film che racconta il viaggio in auto, da Roma a Stoccolma, dello scrittore Giovanni Passamonte.

L'occasione è la consegna del premio Nobel per la letteratura ma è un viaggio che diventerà anche un feroce bilancio esistenziale. Vita esagerata, numerose mogli e tanti figli, best seller e successo internazionale. Ora però tutto è passato, lontano. Passamonte è un anziano intellettuale ricco e famoso ma depresso, chiuso nella propria torre d'avorio, egocentrico, narcisista e cinico, senza nulla da dire né da dare.

Il premio, più che un prestigioso riconoscimento alla carriera, è forse la celebrazione della propria fine. È questo lo stato d'animo con cui affronta il lungo viaggio verso Stoccolma, accompagnato dal suo fedele segretario.

Una serie di circostanze però scombina i piani di Passamonte, costretto ad accogliere nel viaggio anche 2 dei suoi figli e successivamente un nipote e una sua giovane amica che vivono a Copenaghen.

Il progetto, una coproduzione italo-danese cofinanziata nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International, è promosso dalla Italian International Film. Numerose le location in cui è stato girato, in Italia (Lazio, Trentino Alto Adige/Sud Tirol) e in Europa (Danimarca, Svezia).

Soggetto e sceneggiatura firmati da Alessandro Gassman, Walter Lupo e Massimiliano Bruno. Nel cast, tra gli altri, Gigi Proietti, Alessandro Gassman, Anna Foglietta e Rocco Papaleo.

II PRIMO RE

Film storico proposto dalla Groenlandia che racconta la nascita della Città Eterna.

Un progetto ambizioso, coprodotto con un'azienda audiovisiva belga e cofinanziato dalla Regione Lazio nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International.

Tutto l'impianto visivo scenico, di costumi, armi e paesaggio, nasce dall'attento studio condotto sul periodo storico (VIII secolo avanti Cristo). Il film offre un'immagine realistica, mai vista prima al cinema: un mondo selvaggio da esplorare e conquistare, la lotta per la sopravvivenza, il misticismo e la religione.

Il film, con verità anche brutale, va oltre la leggenda.

2 fratelli, soli, nell'uno la forza dell'altro, in un mondo antico e ostile sfideranno il volere implacabile degli Dei.

Dal loro sangue nascerà Roma, il più grande impero che la storia ricordi.

Un legame fortissimo, destinato - appunto - a diventare leggenda. Per la regia di Matteo Rovere, il film - interpretato tra gli altri da Alessandro Borghi e Alessio Lapice - è girato interamente nel territorio del Lazio.









I MEDICI

L'ascesa di una grande famiglia della rampante borghesia fiorentina a cavallo tra Medioevo e Rinascimento. Un grande successo di pubblico ha accompagnato la serie televisiva durante le 8 puntate, grazie alla regia di Sergio Mimica Gezzan e a un cast di eccezione in cui spiccano Dustin Hoffman e Richard Madden. Coproduzione italo-francese ideata da Nicholas Meyer e Frank Spotnitz, prodotta da Lux Vide e cofinanziata dal bando Lazio Cinema International, la serie TV è stata girata a Roma, Viterbo e in altre splendide location tra cui Tivoli, Bracciano, Tolfa, Canale Monterano, Manziana e Caprarola. È il 1429. Giovanni de' Medici, grazie all'accordo stipulato con il Papato, ha trasformato la sua banca di famiglia in una potenza economica senza eguali.

Quando Giovanni viene misteriosamente assassinato, i suoi figli Cosimo e Lorenzo sono costretti ad affrontare numerosi nemici che complotano contro il potere dei Medici. Anche all'interno della stessa famiglia, mantenere la pace è un'ardua impresa. Lorenzo e Cosimo hanno temperamenti opposti, mentre il matrimonio dello stesso Cosimo con Contessina De Bardi - nato come alleanza politica ma trasformatosi in un formidabile legame - viene messo a dura prova durante l'esilio di Cosimo a Venezia.





IN VIAGGIO CON ADELE

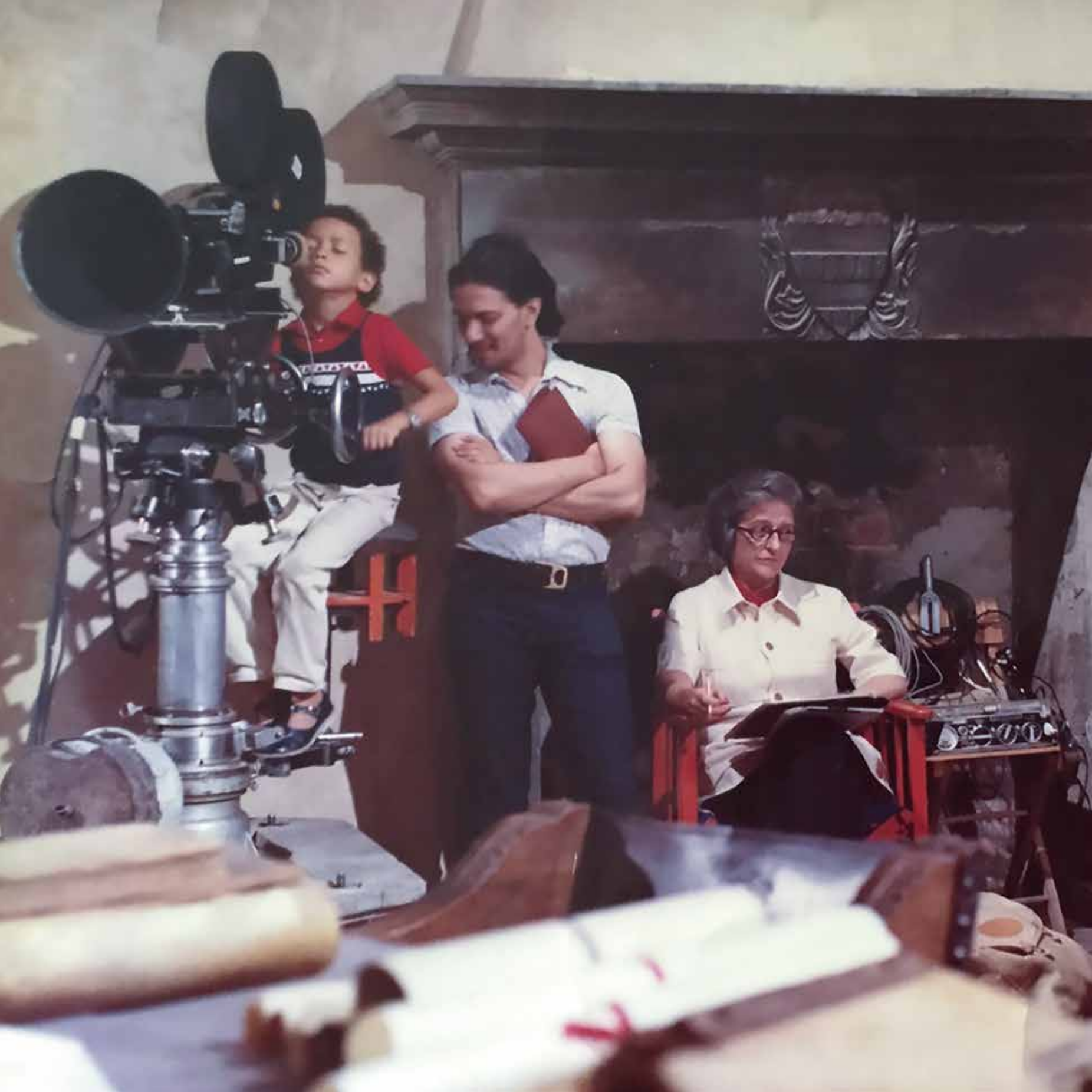
Coproduzione italo-francese promossa da Paco Cinematografica, *In viaggio con Adele* è un road movie diretto da Alessandro Capitani, interpretato da Alessandro Haber e Sara Serraiocco, con la partecipazione di Isabella Ferrari e Patrice Leconte.

Girato tra Puglia e Lazio, il film narra le vicende di Adele, una ragazza venticinquenne con problemi psichici che, non avendo conosciuto il padre, vive da sempre sotto l'ala protettiva della mamma Margherita. Tutto cambia quando la sua esistenza viene stravolta proprio dalla morte improvvisa di quest'ultima. Abbandonata dai parenti, che non hanno nessuna intenzione di prendersene cura, Adele incontrerà Aldo, attore sessantacinquenne, convocato in Puglia proprio per l'estremo saluto a Margherita.

E sarà proprio Aldo a scoprire la verità, decidendosi a intraprendere con Adele un viaggio alla volta della nonna materna.

Durante il tragitto 2 perfetti sconosciuti, diversissimi tra loro, inizieranno a interagire, trasformando una relazione improbabile in qualcosa di unico e indimenticabile, assomigliando poco a poco a quello che non avevano mai pensato di poter essere: padre e figlia.

Il lungometraggio è stato ammesso al cofinanziamento regionale nell'ambito della seconda finestra del II bando Lazio Cinema International.





I ROSSELLINI

Un cortometraggio dedicato al grande regista, protagonista anche di una vera e propria "saga" familiare.

Pochi sanno che Roberto è stato sposato 3 volte con donne molto diverse tra loro, dalle quali ha avuto 7 figli: Romano (morto a soli 9 anni), Renzo, Robin, le gemelle Isabella e Ingridina, Gil e Raffaella. Nell'Italia del dopoguerra le scelte sentimentali di Roberto Rossellini apparivano eccentriche, perfino scandalose, al punto di diventare argomento principale delle cronache rosa di allora, soprattutto in occasione della clamorosa relazione con Ingrid Bergman.

Diverse le location dove si svolge il film: Roma, Dannholmen, New York, Belport e Sharjah.

Coproduzione italo-inglese promossa dalla B&B Film con la regia di Alessandro Rossellini e Angelica Grizi, cofinanziata nell'ambito della prima finestra del Il bando Lazio Cinema International.





JE M'APPELLE MOHAMMED

Proposto da Cinemusa in una coproduzione che coinvolge aziende cinematografiche di Francia, Serbia e Macedonia, il film lancia un messaggio sull'accoglienza, i pregiudizi, il sociale e l'amore. Narra di un piccolo profugo siriano di 8 anni che, abbandonato dal suo accompagnatore adolescente perché ritenuto un peso nel lungo viaggio verso la Svezia, si ritrova da solo, all'uscita di un ristorante della provincia di Viterbo, stanco e febbricitante. Sarà proprio il ristoratore, il cinquantenne Paolo, a sfamarlo e ad accoglierlo in casa sua, per la notte. Inizialmente scettica, anche la moglie Valeria accoglie il piccolo Mohammed, forse riconoscendo in lui suo figlio Marco, morto di un male incurabile pochi anni prima. La coppia decide di tenere il bambino, sfidando anche i pregiudizi del paese verso rifugiati e musulmani.

L'arrivo inaspettato del bambino riaccende anche l'intimità tra i coniugi. E Valeria sembra a poco a poco uscire dalla depressione in cui era caduta dopo la morte del figlio.

Ma l'apparente guarigione della donna si trasforma nell'ossessione di fare di Mohammed un nuovo Marco. E proprio quando Valeria si sente pronta ad accettarlo così com'è, sarà la legge a impedirle di tenere il piccolo. Valeria fuggerà con Mohammed dai suoi genitori.

Con i Carabinieri sulle loro tracce.

Interpretato da Maya Sansa, Donatella Finocchiaro e Adriano Giannini, il film è girato tra Roma, Rieti e Viterbo, per la regia di Goran Paskaljevic.

Coproduzione ammessa al cofinanziamento regionale nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.

LA BEFANA VIEN DI NOTTE

Paola di giorno è una tranquilla maestra di scuola elementare, di notte si trasforma nella Befana. A ridosso della festa dell'Epifania, viene rapita da un misterioso produttore di giocattoli.

Il suo nome è Mr Johnny e ha un unico obiettivo: vendicarsi di colei che vent'anni prima si dimenticò di lui, rovinandogli l'infanzia.

Ma un gruppo di 6 alunni, dopo aver scoperto la doppia identità della loro maestra e quella del suo malvagio rapitore, a bordo delle loro biciclette decidono di affrontare una straordinaria avventura che li cambierà per sempre.

Diretta da Michele Soavi e interpretata da Paola Cortellesi e Stefano Fresi, *La Befana vien di notte* è una commedia proposta da Lucky Red per una coproduzione italo-spagnola.

Girato nell'Alto Adige-Südtirol e a Roma, Civitavecchia e sul Terminillo, il film è stato ammesso al cofinanziamento regionale nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.





L'ANGELO

Un angolo di campagna nella Tuscia, bambini che giocano. Gina, Andrea e Francesco, una grotta e Mari, una bella erborista amante della natura e degli uomini. E improvvisamente l'imprevedibile. Una tremenda tragedia che tuttavia renderà il legame tra Gina e Mari più forte e duraturo.

Attraverso una storia che esplora la nostra capacità di sopportare il male, elaborarlo e sopravvivergli, il film mette in scena la nostra fragile umanità, il passaggio dei cicli, delle stagioni e la potenza della natura.

Nell'oscurità del dramma, la scoperta di Gina del corpo di Mari, un corpo di donna desiderato e desiderabile.

L'Angelo, figura che Gina cerca in ogni battito d'ali, diventa allora l'incarnazione di una realtà imperfetta e complessa, ma profondamente umana, capace di "risplendere nel buio della notte".

Coprodotta dalla Dugong in partnership con produttori francesi e belgi, il film – girato a Grotte di Castro e nella Tuscia Viterbese – è diretto da Licia Eminentì, interpretato da Laetitia Casta, Evita Ciri e Bobo Rondelli.





L'AVVERSARIO

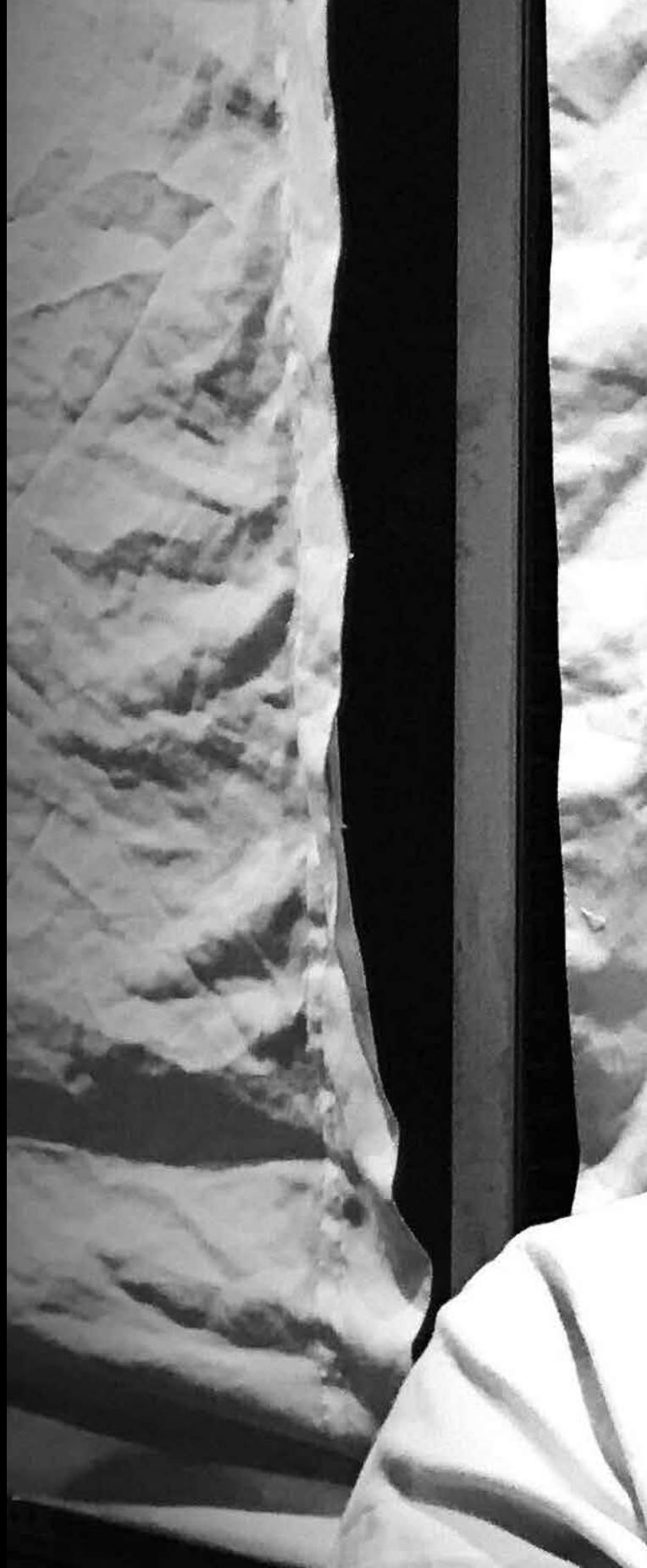
Alberto, procuratore della Repubblica, è sposato con Stefanie, una delle figlie del procuratore capo Bruno, che nella piccola cittadina rappresenta una vera autorità. Spregiudicato e rampante, Alberto intrattiene una tormentata relazione amorosa con sua cognata Sabine, figlia minore di Bruno. Quando la moglie scopre il tradimento, Alberto decide di tagliare il legame con Sabine per evitare che Bruno ne venga a conoscenza.

A fare da contraltare ad Alberto e alla sua condotta spregiudicata c'è il suo assistente, il brigadiere Matthias, che conduce un'esistenza semplice e autentica al fianco della moglie Rosie, gravemente malata.

Dopo una brusca interruzione, la relazione tra Alberto e Sabine riprende e assume i contorni di un vero e proprio *amour fou*. L'ossessione per Sabine e la brama di potere portano Alberto a progettare e mettere in atto un omicidio.

Il piano, apparentemente perfetto, non prevede però l'ostinazione e la sensibilità di Matthias, che partendo da un trascurabile indizio svolge una difficile inchiesta per assicurare Alberto alla giustizia. Il loro duello diventa la sfida tra 2 diversi modi di intendere la vita e i rapporti culminando, dopo un doloroso percorso esistenziale, con la vittoria della giustizia e della verità.

Tutti i protagonisti guardano negli occhi Alberto pensando di vedere una persona giusta. Ma poco a poco si rendono conto di guardare in faccia un "Avversario": è così che nella lingua ebraica viene chiamato il Male, ciò contro cui bisogna combattere. Il film, girato tra Roma, Sabaudia e Bolzano e diretto da Stefano Mignucci per Settima Entertainment, è una coproduzione italo-tedesca cofinanziata nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International.









LAZZARO FELICE

Con questa delicata ed emozionante pellicola, la regista Alice Rohrwacher ha trionfato a Cannes per la migliore sceneggiatura. Girato a Bagnoregio, il film è la storia di Lazzaro, non ancora ventenne, talmente buono da sembrare sciocco. La sua casa è l'Inviolata, uno sparuto villaggio di proprietà della marchesa Alfonsina De Luna in cui, benché siano gli anni '90, il tempo sembra aver dimenticato di scorrere.

I suoi concittadini sono mezzadri che vivono senza contatti con altri villaggi o città, nutrendosi solo del lavoro della terra.

L'isolamento del villaggio, causato da una frana, ha permesso alla marchesa di tenere lontano il mondo esterno e le sue nuove leggi.

Suo figlio Tancredi, giovanotto arrogante e viziato, diventerà l'amico del cuore di Lazzaro.

Ma lo svelamento del "Grande Inganno" stravolgerà la vita del villaggio e, naturalmente, quella di Lazzaro.

A vent'anni di distanza, senza che il tempo lo abbia toccato, Lazzaro vivrà mille avventure e porterà con sé quell'amicizia, tanto preziosa da attraversare intatta il tempo e lo spazio, lasciandolo con un unico desiderio: ritrovare Tancredi.

In competizione per 3 Nastri d'argento, il film - promosso da Tempesta, per una coproduzione con Francia, Svizzera e Germania - è stato cofinanziato nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International.

71mo Festival di Cannes 2018

Premio per la migliore sceneggiatura





LETTO N. 6

Nato da una coproduzione italo-argentina proposta dalla Madeleine, il film – cofinanziato nell'ambito della seconda finestra del II bando Lazio Cinema International – è diretto da Milena Cocozza e interpretato da Carolina Crescentini. Racconta la storia di Bianca Valentino, assunta in una clinica pediatrica per sostituire un'infermiera morta suicida. Durante la prima notte di lavoro, il bambino che dorme nel letto n. 6 piange disperatamente. Bianca, per calmarlo, promette che la madre verrà a trovarlo presto. È una promessa di cui si pentirà amaramente. In realtà l'edificio un tempo fu un manicomio infantile e il piccolo altri non è che il fantasma di un bambino malato di mente, suicida mezzo secolo prima per essere stato abbandonato proprio dalla mamma. Le notti in clinica, per Bianca, si trasformeranno in un incubo senza fine.





LORO

Coprodotta da Indigo Film e dalla francese Pathé, il nuovo film di Paolo Sorrentino è dedicato alla figura di Silvio Berlusconi e alla sua corte.

Un affresco sociale sulla seconda Repubblica.

Il protagonista è Toni Servillo, che torna a lavorare con Sorrentino dopo i successi de *La grande bellezza* e de *Il divo*.

Nel cast anche Elena Sofia Ricci, Riccardo Scamarcio, Kasia Smutniak, Euridice Axen e Fabrizio Bentivoglio.

La sceneggiatura, firmata dallo stesso Sorrentino e da Umberto Contarello, è frutto di un lungo studio di fonti, documenti e materiali iconografici. Scontato l'atteso successo della pellicola. I film

del regista napoletano ottengono sempre notevoli risultati al box office italiano e godono di grande prestigio nei più importanti festival internazionali.

Oltre ad avvalersi di personale del territorio laziale, all'utilizzo di numerose location di Roma e provincia (tra cui Bracciano e Civitavecchia) e degli Studi di posa di Cinecittà, la coproduzione si è avvalsa per i costumi della collaborazione di sartorie locali ed il film è stato finalizzato in laboratori di post-produzione laziali.

Ammesso al cofinanziamento nell'ambito della seconda finestra del II bando Lazio Cinema International, il film - girato anche in Sardegna e all'Argentario - conta 12 nomination ai Nastri d'argento.

L'OSPITE

Coproduzione italo-franco-svizzera di Mood Film
cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International, la
pellicola è girata a Roma, per la regia di Duccio Chiarini,
con Luca Marinelli tra i protagonisti.

L'apparente tranquillità di Guido, trentottenne ricercatore
di lettere, viene inaspettatamente scossa quando, nel
corso di un rapporto sessuale con la sua ragazza, il
preservativo accidentalmente si rompe.

Guido propone a Claire di non assumere la pillola del
giorno dopo ma la reazione di quest'ultima, che pone
dubbi sulla loro storia chiedendo una pausa di riflessione,
apre un solco nel rapporto tra i due.

Offeso e ferito, Guido lascia l'appartamento che
condividono, nella vana speranza che lei ci ripensi.

Sempre più fragile e perduto, il protagonista si ritrova a
dormire sui divani di genitori e amici. E il divano a poco
a poco diventa l'angolo visuale da cui Guido osserva le
vite degli altri. Scopre sfumature e aspetti dei rapporti
di coppia tra i suoi amici e i suoi genitori che non aveva
mai notato prima: il matrimonio tra suo padre e sua
madre è sempre stato così ingiusto? Perché il suo amico
Dario, noto donnaiolo, sta chiedendo alla sua nuova
ragazza di andare a vivere con lui se poi non riesce a
smettere di fare sesso con altre donne?

Come è possibile che una donna sposata e saggia come
Lucia, madre di un figlio di 3 anni e incinta di 8 mesi, si
sia innamorata di un altro uomo durante la gravidanza?

Alla fine del suo viaggio molte delle domande che
si pone restano ancora irrisolte, ma Guido impara
a guardare la propria vita in un modo diverso e ad
accettare l'idea che il dolore porta con sé la crescita
e la speranza di un nuovo inizio.









MALTESE, IL ROMANZO DEL COMMISSARIO

Grande successo di pubblico per la serie TV firmata Palomar, con un Kim Rossi Stuart in grande forma nel ruolo di Dario Maltese. Siamo negli anni '70, Maltese è commissario alla narcotici di Roma. Un matrimonio fallito alle spalle, una figlia negli States e un passato che non esita a ripresentarsi.

In Sicilia la mafia sta facendo il grande salto nel miliardario traffico di stupefacenti, scatenando una sanguinosa guerra allo Stato. Ormai l'isola non è più solo crocevia, sta diventando centrale di raffinazione della droga, garantendo alla mafia enormi guadagni e un potere incontrastato che travolge chiunque cerchi di fermarla. Tornato nella sua Trapani per il matrimonio del suo amico e collega Gianni Peralta, anche lui commissario, Maltese assiste all'assassinio del suo amico. Deciso a vendicarlo, chiede l'immediato trasferimento in Sicilia. È proprio nella sua città natale che Dario Maltese torna a fare i conti con gli incubi del suo passato di ragazzino, testimone del misterioso suicidio del padre, anch'egli uomo delle istituzioni, coinvolto in un torbido scandalo a sfondo sessuale.

Nel frattempo, prosegue l'inchiesta difficile sulla morte di Peralta, costellata di pericoli e depistaggi, durante la quale si innamora anche di una giovane fotografa, compagna di un giornalista impegnato in prima linea contro la mafia. Poco a poco Maltese capisce che il suo amico commissario aveva messo il naso sui rapporti tra politica, finanza e imprenditoria, portando alla luce anche le vere ragioni della morte di suo padre e scoprendo dolorosamente che i tentacoli della Piovra erano arrivati molto più vicini a lui di quanto avrebbe mai potuto immaginare.

La fiction – diretta da Gianluca Maria Tavarelli e girata tra Roma, Trapani e la provincia di Latina – è una coproduzione tra Italia, Germania e Repubblica Ceca cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International.

Prix Europa – The European Broadcasting Festival
Nomination come migliore Serie TV

MANCINO NATURALE

Latina, campo di calcio di periferia. Genitori urlanti per una partita di giovanissimi. Dagli spalti una bella donna sulla quarantina segue le azioni del figlio dodicenne, litigando con chiunque osi criticarlo.

Sigaretta in bocca e sguardo sprezzante, mamma Isabella non ha paura neanche dei padri più facinorosi. Il figlio Jean la osserva preoccupato ma quando gli arriva la palla, parte con un'azione personale, punta l'avversario alla maniera dei grandi campioni, lo salta secco, forte tiro di sinistro e palla in rete!

Forse il gol è più per la mamma che per se stesso o per la squadra...

È un brano del film *Mancino Naturale*, una coproduzione italo-francese proposta da Emma Film e cofinanziata dalla seconda finestra del II bando Lazio Cinema International.

Una donna e le sue piccole miserie, un piccolo mondo fatto di uomini interessati al suo corpo, un figlio che ama giocare a calcio ma che non sente il bisogno di diventare un divo. Per Isabella, da poco vedova, il sinistro magico del figlio "è come un conto in banca" per il quale vale la pena investire anche pezzi di dignità senza chiedersi di cosa Jean abbia veramente bisogno.

Dietro l'ossessione di Isabella per quel sogno, c'è un conto aperto col passato. E, alla fine, proprio per il bene del ragazzo, la donna sarà costretta a regolarlo.

Con la bravissima Micaela Ramazzotti diretta da Salvatore Allocca, il film è girato tra Latina e Marsiglia.





MIMÌ, IL PRINCIPE DELLE TENEBRE

Promosso dalla Paco Cinematografica per una coproduzione italo-belga, il film – ammesso al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International, è diretto da Brando De Sica.

Nel cast: Antonio Folletto, Nando Paone e Irene Casagrande.

Di genere fantasy, la trama ci porta nella Napoli dei giorni nostri.

Il protagonista è un diciottenne schivo e timido che, abbandonato da piccolo a causa dei suoi piedi deformi, conduce una vita solitaria, lavorando come pizzaiolo nel locale di Nando, suo padre adottivo.

Deriso dall'intero quartiere e amico solo di Giusi, un'eccentrica trans cartomante, Mimì viene preso di mira da Bastianello, il figlio del boss della zona, un seducente e muscoloso cantante neomelodico.

Accompagnato da Rocco, suo braccio armato, non dà tregua al povero Mimì, sempre più incapace di difendersi. Sarà l'incontro con una *goth*, Carmilla, a catapultare Mimì in un mondo nuovo, affascinante e pericoloso. Un mondo in cui sente finalmente di avere un posto.

E una notte, i 2 nuovi amici suggellano il loro incontro con un rito d'omaggio a Dracula, sepolto in segreto proprio nei sotterranei della città.

E lì sotto succederà qualcosa, qualcosa in grado di cambiare per sempre Mimì. Convinto di essere un vampiro si emancipa finalmente dal suo ruolo di vittima, portando però il suo delirio fino alle più estreme conseguenze.









NEFERTINA SUL NILO

Coproduzione italo-francese per questa serie animata della Graphilm, diretta da Maurizio Forestieri, che racconta le avventure di Nefertina, bambina di 8 anni che sogna di diventare una reporter.

O più precisamente una scriba-reporter, dato che vive nell'Antico Egitto.

In quanto figlia dello scriba del Faraone, ha avuto la fortuna di imparare a leggere e a scrivere.

Qualcosa di raro per i bambini dell'epoca.

Curiosa, coraggiosa e anche piuttosto avventata, Nefertina ha una missione: raccontare le sue avventure vissute con l'amico Piramses, scrivere ciò che vede e che la circonda, per tramandarlo ai nipoti dei nipoti dei nipoti dei nipoti...

Per questo, sin da piccola ha cominciato a scrivere articoli giornalieri nel suo "Papirdiario", un diario fatto di papiro.

Ciascuna delle sue indagini si sviluppa in un'avventura, conducendo gli spettatori più piccoli in un viaggio alla scoperta dell'Antico Egitto.

La serie è stata cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International.

Cartoons on the Bay 2016

Vincitrice del "Pulcinella Award - Best Tv pilot 2016"

NICO, 1988

Girato tra Parigi, Praga, Norimberga, Manchester, la campagna polacca e il litorale romano, *Nico, 1988* è un road movie dedicato agli ultimi anni di Christa Päffgen. Promosso da Vivo Film, diretto da Susanna Nucciarelli e interpretato da Trine Dyrholm, il film è la storia di un'artista, di una madre, di una donna oltre la sua icona.

Già musa di Warhol e cantante dei *Velvet Underground*, l'ex femme fatale ha cambiato vita, scegliendo la strada che sente più sua.

Sono gli anni '80. Susanna Nucciarelli racconta gli ultimi tour di Nico e della sua band in giro per l'Europa. La "sacerdotessa delle tenebre", ormai libera dal peso della sua bellezza, ritrova sé stessa, ricostruendo un rapporto con il suo unico figlio dimenticato.

Coprodotta con il Regno Unito, il film è cofinanziato dal bando Lazio Cinema International e conta anche 6 nomination ai Nastri d'argento.

74ma Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Premio Orizzonti per il miglior film

Premio Speciale Pasinetti del SNGCI

David di Donatello 2018

Migliore sceneggiatura originale a Susanna Nicchiarelli

Miglior truccatore a Marco Altieri

Miglior acconciatore a Daniela Altieri

Miglior suono a Adriano Di Lorenzo, Alberto Padoan,

Marc Bastien, Éric Grattepain, Franco Piscopo

Fiumicino Film Festival (Premio Traiano)

Athens International Film Festival (Out of Competition)

Istanbul Filmekimi (Features)

CPH PIX (Special Screening)

London Film Festival (Create)

Detour Film Festival (In Competition)

Adelaide Film Festival (Features)

Warsaw Film Festival (Special Screening)

Sao Paulo International Film Festival (In Competition)

Hofer Filmtage (Features)

Sevilla European Film Festival (Out of Competition)







NON È UN PAESE PER GIOVANI

La frase del titolo è ormai entrata nel linguaggio comune, tanto è attuale come il tema della fuga dei giovani dall'Italia.

Girato a Roma, L'Avana e Cayo Largo (Cuba), il film racconta la tenacia e la bellezza di una generazione che non si lascia spegnere, pur privata di un luogo dove poter diventare grande. Sandro ha poco più di vent'anni, è gentile, a volte insicuro, sogna di diventare uno scrittore. Luciano è coraggioso e brillante, con un misterioso lato oscuro.

Si incontrano tra i tavoli di un ristorante dove lavorano entrambi come camerieri.

Come tanti loro coetanei, Sandro e Luciano sentono che la loro vita in Italia non ha alcuna prospettiva. Istintivamente decidono, presi da un'euforica incoscienza, di cercare futuro e fortuna a Cuba.

Il lungometraggio di Giovanni Veronesi è una coproduzione italo-spagnola proposta da Paco Cinematografica, cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International.

Nel cast Filippo Scicchitano, Giovanni Anzaldo, Sara Serraiocco, Sergio Rubini e Nino Frassica.

Ciak d'Oro 2017

Premio alla Miglior Canzone Originale:

Lo sai da qui dei Negramaro





NOVE LUNE E MEZZA

2 sorelle quarantenni, Livia e Tina, con una opposta visione della maternità. Da una parte la scelta di non avere figli e vivere liberamente la propria indipendenza, dall'altra il desiderio di diventare madre a tutti i costi, nonostante l'infertilità.

Ma il vincolo di sorellanza che lega le 2 donne supererà i limiti della corporeità, in uno scambio di solidarietà reciproca, per cui la gravidanza della recalcitrante Lina si trasformerà in un dono provvidenziale per Tina.

Il film, coprodotto da Paco Cinematografica con un partner spagnolo e ammesso al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International, è stato girato a Roma e Frosinone, per la regia di Michela Andreozzi.

Nel cast: Claudia Gerini, Giorgio Pasotti, Michela Andreozzi, Pasquale Petrollo alias Lillo. 2 nomination ai Nastri d'argento.





PALLADIO

Come ha fatto uno sconosciuto scalpellino del '500, figlio di un mugnaio veneto, a diventare il punto di riferimento per la costruzione dei più importanti edifici del mondo?

Ce lo racconta il documentario realizzato dalla Magnitudo, in una coproduzione italo-argentina cofinanziata dalla Regione Lazio nell'ambito del II bando Lazio Cinema International.

Andrea di Pietro della Gondola, detto Palladio, è uno dei più grandi dell'architettura di ogni tempo; la sua opera ha influenzato più di tutte lo stile delle creazioni degli ultimi 500 anni. Wall Street è stata costruita seguendo le sue indicazioni; la Casa Bianca, le grandi banche ottocentesche, la San Pietroburgo degli Zar, i palazzi del potere condividono da secoli gli stessi simboli.

Diretto da Giacomo Gatti, il documentario ripercorre il viaggio dalle architetture storiche del Veneto fino ai palazzi del potere della democrazia USA. Attraversando le rovine monumentali dell'Impero romano, ascoltiamo le voci degli storici dell'arte Antonio Foscari e Lionello Puppi, delle archistar Peter Eisenmann (Leone d'oro alla carriera 2018) e Kenneth Frampton, per leggere la storia di un uomo che, attraverso la conoscenza, trovò per gli anni a venire una visione di architettura ancora attuale dopo 5 secoli.





QUANTO BASTA

Arturo, chef disilluso, è assegnato a una pena alternativa: insegnerà cucina a ragazzi autistici. Ha così modo di incontrare la psicologa Anna e Guido, un ragazzo intelligente che tuttavia, affetto dalla Sindrome di Asperger, non riesce a integrarsi socialmente.

Arturo corteggia Anna ma lei lo tiene a distanza per deontologia professionale. Nel frattempo il faccendiere Corradi gli offre la gestione di un prestigioso ristorante a Lugano; Arturo accetta, pur sapendo che si tratta di un'operazione sporca. Negli ultimi giorni di corso, Anna induce Arturo a fare da tutor a Guido durante un talent di cucina in Toscana, finito il quale si potrà trasferire a Lugano. È durante il talent che, trascorrendo del tempo insieme, Arturo diventa una sorta di padre adottivo per Guido. Anna li raggiunge e si lascia finalmente corteggiare. Lo chef sarà così costretto a scegliere tra amicizia, amore e prospettive di lavoro.

Coproduzione italo-brasiliana ammessa al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International, promossa da Verdeoro e Notorious Pictures, *Quanto Basta* è una commedia drammatica diretta da Francesco Falaschi, girata tra Lazio e Toscana.

Nel cast Vinicio Marchioni, Valeria Solarino, Luigi Fedele e Alessandro Haber.





RAPISCIMI

Una coproduzione italo-portoghese promossa dalla Alba Produzioni e Arbalak, ammessa al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International.

Nel cast del film, diretto da Giovanni Luca Gargano: Pietro Delle Piane, Paolo Cutuli, Carmelo Caccamo, Vincenzo Di Rosa, Rocco Barbaro, Massimo Olcese, Alexia Degremont, Paulo Pires, Virgilio Castelo.

Dopo averla combinata grossa, 4 giovani disoccupati non hanno scelta e si danno alla fuga. Obbligati a trovare una soluzione per ripagare il danno fatto, uno di loro ritiene di avere un'idea geniale. La mano del destino intreccia le sue trame e i 4 ragazzi si troveranno coinvolti in una storia rocambolesca, dai risvolti tragicomici e assolutamente inaspettati.





RICCARDO VA ALL'INFERNO

Visionario, potente, folle, diabolico, il film di Roberta Torre – concepito come una sorta di anti-musical dal forte effetto scenografico – porta sul grande schermo un inedito Massimo Ranieri in versione noir.

Frutto di una coproduzione italo-francese promossa da Agidi e cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International, il film è stato girato tra Roma e Ostia e narra le gesta tutt'altro che eroiche di Riccardo Mancini, un boss del malaffare; personaggio inquietante e mostruoso che distrugge, cantando, chiunque minacci di ostacolare i suoi piani criminosi.

Liberamente ispirato alla dura tragicità del *Riccardo III* shakespeariano, il protagonista, appena uscito di manicomio, ha il solo scopo di vendicarsi e conquistare il potere all'interno della sua famiglia.

Nel cast, tra gli altri, Sonia Bergamasco, nel ruolo della Regina Madre, Silvia Calderoni, Ivan Franek e Tommaso Ragno.

2 nomination per il film ai Nastri d'argento.





RICORDI?

Il viaggio di 2 persone negli anni: vicine e divise, felici, infelici, innamorate tra loro, innamorate di altri. Ma tutto in questa storia d'amore è ricordo: un unico flusso di colori ed emozioni. È il filo conduttore del film promosso dalla BIBI Film TV, per la regia di Valerio Mieli. Girato a Ponza, Roma e in provincia di Viterbo, è il racconto a 2 voci – tra il drammatico e il romantico – di una grande storia d'amore iniziata un anno prima. Nel cast Luca Marinelli e Linda Caridi. Lui, poco più che ventenne, ha una personalità ironica, con un fondo malinconico. Lei, ancora più giovane, è intelligentissima, vitale e dinamica. Ognuno racconta la propria versione del loro primo incontro, rievocato con colori diversi: il mondo di chi è felice, quello di chi non lo è. La mente di lui è invasa di memorie d'infanzia, lo sguardo di lei è ancora incantato. Passano gli anni; il mondo di lui si trasforma, si fa più leggero. Quello di lei matura, diventa più complesso e scuro. Col tempo le immagini della relazione, come dell'infanzia, di un lutto, di un'amicizia tradita, cambiano. Si saturano di nostalgia, o invece sbiadiscono, sembrano cancellarsi finché, riesumate da un profumo, da una parola, improvvisamente riemergono più forti, in un presente che scivola via per farsi subito memoria. 2 versioni diverse sull'inizio di un amore. A dimostrazione di quanto i sentimenti e le emozioni condizionino sempre la nostra memoria. La pellicola nasce da una coproduzione italo-francese cofinanziata dal I bando Lazio Cinema International.

SCONNESSI SPOSI

Ritroviamo i protagonisti di *Sconnessi*, pronti a celebrare il loro matrimonio in una meravigliosa villa a Ponza. Ma mentre le 2 famiglie si guardano in cagnesco, un black out farà saltare tutte le connessioni cellulari e internet, innescando una serie di divertenti problemi per tutti i partecipanti alla cerimonia. Promosso da Camaleone e Stemo Production in coproduzione con una casa cinematografica britannica, la commedia diretta da Christian Marazziti si svolge nell'incantevole scenario dell'isola di Ponza. Interpretato, tra gli altri, da Ricky Memphis, Fabrizio Bentivoglio e Carolina Crescentini, il film – attualmente in lavorazione – è stato ammesso al cofinanziamento regionale nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.





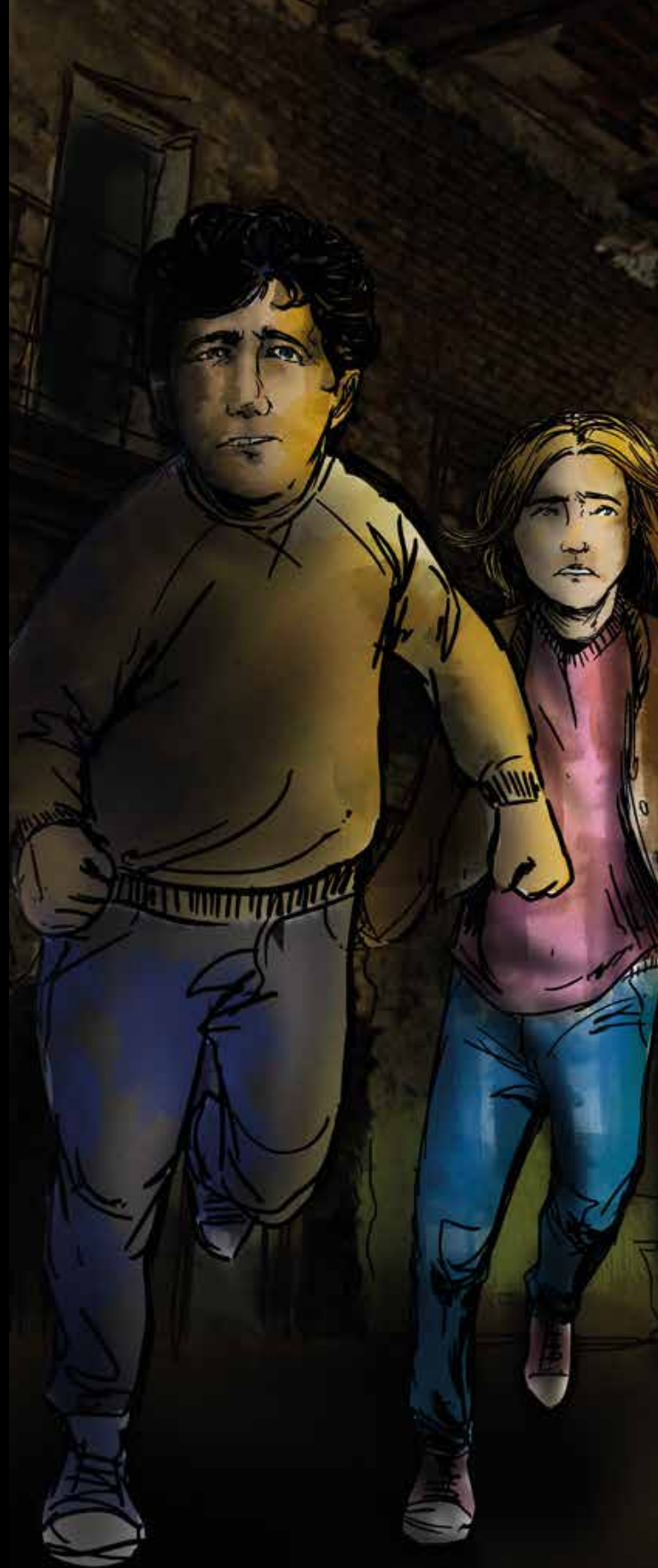
SHORTCUT

Nolan, Bess, Reggie, Queenie e Karl, hanno 13 anni e sono in Italia per una vacanza studio. È quasi notte, fa freddo e il vecchio scuolabus guidato da Joseph fa rientro nel loro convitto di Roma. Tutto sembra andare liscio fino a quando un imprevisto costringe il bus a deviare lungo una strada secondaria. È un percorso desolato e tortuoso ma niente di pericoloso agli occhi dell'esperto Joseph. Un ostacolo inaspettato si oppone però lungo il tragitto: un essere non identificato accovacciato al centro della strada che non intende spostarsi. Joseph scende dallo scuolabus e nel tentativo di convincerlo, viene ucciso. I bambini, terrorizzati, rimangono soli e indifesi. Gli smartphone hanno inspiegabilmente smesso di funzionare. E i ragazzini sono in balia di quell'essere che si aggira minaccioso intorno allo scuolabus e che cerca in ogni modo di farli fuori.

Non è un uomo e nemmeno un animale, è qualcosa di mai visto prima, forse una creatura sconosciuta proveniente da chissà quale mondo. E mentre l'essere cerca di penetrare all'interno dello scuolabus, i bambini s'ingegnano in ogni modo per contattare i soccorsi con soluzioni che esulano dalla tecnologia. Tutto però è vano. I ragazzi sono costretti ad abbandonare il mezzo e scappare nel bosco fino a raggiungere una vecchia fabbrica abbandonata. Decidono così di aspettare il sopraggiungere dell'alba e l'arrivo dei soccorsi ma un nuovo attacco della creatura, l'ultimo e il più temibile, li costringe a utilizzare tutto il loro ingegno per salvarsi. Coproduzione italo-tedesca firmata Play Entertainment per questo mystery-horror attualmente in lavorazione, le cui riprese sono previste a Latina, Roma, Sabaudia, Tarquinia e Campo Felice.

Diretto da Alessio Liguori, il film prevede nel cast, tra gli altri, Guy Trundle, Sophie Oliver, Alexander Griffiths, Molly Dew, Zak Sutcliffe, David Bailie.

La coproduzione è stata ammessa al cofinanziamento regionale nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.









TERRA E CIELO

Terra e Cielo influenzano e costituiscono elementi imprescindibili delle nostre esistenze.

Il documentario, coproduzione italo-belga promossa dalla Eurofilm e cofinanziata dal bando Lazio Cinema International, è diretto da Marco Amenta e ambientato tra le province di Rieti e Viterbo.

Racconta i 2 elementi in maniera originale, declinandoli attraverso storie e personaggi reali che sembrano lontani anni luce dalla modernità. Racconti in cui si affronta il delicato equilibrio tra antico e moderno, tra preservazione di luoghi incontaminati e necessità di aprirsi a nuove fonti di guadagno.

Un progetto documentaristico che ha un unico filo comune: la ricerca, nella frenesia della vita moderna, di un equilibrio tra spirito, corpo e natura.

Biografilm Festival di Bologna 2018

THE ITALIAN RECIPE - UN AMORE A ROMA

2 giovani cinesi si innamorano nella incantevole cornice della Città Eterna. È il tema della commedia romantica proposta da Orisa Produzioni che, con i toni di una favola moderna, racconta l'incontro casuale tra un acclamato violinista e una giovane aspirante chef che troveranno l'amore in una notte magica, romantica e anche un po' folle. Girato tra Roma e Cina, il film è diretto da Chen Daming. Una coproduzione tra Italia, Danimarca e Cina ammessa al cofinanziamento nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International.

Yang, un giovane e acclamato violinista cinese, arriva a Roma per la prima tappa di un tour di concerti in Europa. Si ferma nella Capitale appena 24 ore; non fa in tempo a visitare la città, in compenso si imbatte casualmente in Manman, una giovane e attraente connazionale. Lei, giunta in Italia col sogno di diventare una grande chef, si mantiene lavorando come lavapiatti nelle cucine dell'hotel a 5 stelle dove alloggia Yang.

Il loro incontro è dirompente, esilarante. Culminerà nella fuga dei 2 da un ricevimento all'Ambasciata, a bordo di una scassatissima Vespa per un rocambolesco e sexy tour notturno della Città Eterna, tra imprevisti, sorprese e inseguimenti della polizia.

In un finale romantico, i 2 giovani sveleranno l'un l'altro i reali sentimenti che quella notte e la città più bella del mondo hanno suscitato in loro.





THE NIGHT CHILD

Film horror, remake de *Il medaglione insanguinato*, cult movie degli anni '70.

Recuperando le atmosfere e le tematiche del cinema dell'epoca, la regia di Francesco Cinquemani intende rielaborare attraverso una narrazione moderna e internazionale una storia misteriosa e inquietante che si svolge in alcuni dei luoghi più belli ed evocativi del Lazio: Civita di Bagnoregio e il Parco dei Mostri di Bomarzo.

Joanna è una pittrice americana che vive a Berlino con la figlia Emily. Dopo la morte della sorella Victoria, avvenute in circostanze sospette, Joanna è costretta a tornare nel luogo in cui è cresciuta, Civita di Bagnoregio, dove il padre Kenneth, un altro artista eccentrico, ha stabilito il suo atelier di intellettuali e artisti.

Nel corso delle indagini sulla morte della sorella, Joanna inizia a notare gli strani comportamenti della figlia. La piccola Emily molto spesso scompare e a volte si comporta come un'altra persona.

Presto Joanna scoprirà che il paese nasconde qualcosa di terribile e sconvolgente: una setta, capeggiata proprio da suo padre Kenneth, progetta un rito sacrificale.

Il lungometraggio – in fase di lavorazione – è promosso dalla Italian International Film per una coproduzione italo-tedesca ed è stato ammesso al cofinanziamento regionale nell'ambito della prima finestra del III bando Lazio Cinema International.







TROPPIA GRAZIA

Definito da alcuni critici “una commedia surreale”, il film racconta la capacità di credere, come solo i bambini sanno fare. Di sentire, di immaginare, anche quello che forse non c'è.

È la storia di una geometra trentaseienne che vive sola con la figlia. Incaricata di effettuare alcuni controlli su un'area della valle in cui dovrà sorgere una grande infrastruttura, ben presto si avvede della manipolazione di carte e permessi, allo scopo di nascondere il rischio geologico connesso alla realizzazione dell'opera.

A dare forza e coraggio al suo proposito di salvare dalla speculazione la bella valle della campagna laziale in cui è cresciuta, sarà una donna misteriosa che le chiede di costruire una chiesa dove “le è apparsa” per la prima volta.

Diretto da Gianni Zanasi, il film è interpretato da Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston, Hadas Yaron e Carlotta Natoli.

Presentata a Cannes alla *Quinzaine des réalisateurs*, la pellicola ha vinto il premio Label Europa Cinéma, assegnato al miglior film europeo.

Promosso da Pupkin Production, il film – coprodotto con aziende partner di Grecia, Francia e Belgio – è stato girato quasi interamente a Viterbo e provincia ed è cofinanziato nell'ambito della prima finestra del II bando Lazio Cinema International.

71mo Festival di Cannes 2018

Premio Label Europa al miglior film straniero

UNA STORIA SENZA NOME

Il potere dell'immaginazione a volte scatena effetti reali. Una sceneggiatrice riceve in regalo da uno sconosciuto la trama di un film. Ne elabora il soggetto che ai produttori piace molto. Entrano finanziatori stranieri, viene chiamato a dirigere il film un regista americano. Ma quel plot è pericoloso: racconta un fatto realmente accaduto, il furto della *Natività* di Caravaggio, sottratto da ignoti nella notte tra il 17 e il 18 ottobre 1969 dall'altare dell'Oratorio di San Lorenzo in Palermo.

L'opera non sarà mai più ritrovata, sebbene più di un collaboratore di giustizia ne abbia fatto riferimento nelle sue deposizioni. Chi dice che sia passato di mano tra le famiglie mafiose più potenti, chi giura che campeggiasse durante le riunioni della Cupola; chi si vanta di averlo usato come scendiletto e chi asserisce che la preziosa tela sia finita in pasto ai maiali.

Ecco che da un'invenzione della fantasia si scatenano effetti drammaticamente veri, conditi con apparenze, equivoci, contraddizioni e comicità.

Del resto proprio il regista Roberto Andò, citando Billy Wilder, ha commentato: "Quando sto per fare un film non lo classifico mai, non dico che è una commedia; aspetto l'anteprima, se il pubblico ride molto dico che è una commedia, altrimenti dico che è un film serio o un noir". Frutto di una coproduzione italo-francese proposta da Bibi Film, il film - cofinanziato nell'ambito della seconda finestra del II bando Lazio Cinema International - è stato girato tra Roma e Palermo.

Nel cast, Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante e Alessandro Gassmann.





UN FIGLIO DI NOME ERASMUS

Nel 1996 Pietro, Enrico, Ascanio e Jacopo hanno frequentato l'Erasmus ad Amsterdam. Oltre a studiare e a finanziare i coffee shop della città, hanno amato, in condivisione, la stessa donna. 3 lo sapevano. Uno, Jacopo, credeva invece di esserne il fidanzato ufficiale. Tornati in Italia, ognuno di loro prosegue la sua vita, laureandosi e creandosi una posizione.

Nel 2018, Pietro è un manager dello spettacolo; Enrico un architetto in procinto di sposarsi ed entrare in politica; Ascanio, sempre perso tra progetti impossibili e fallimentari, è un motivatore aziendale e infine Jacopo, dopo una vocazione tardiva, è diventato prete (anzi monsignore) ed è segretario particolare della Segreteria di Stato.

Tutto sembra tranquillo quando improvvisamente un ciclone irrompe nelle loro vite: una notizia cambia per sempre la loro esistenza. Ingrid, la ragazza di allora, purtroppo è morta e l'avvocato che cura i suoi interessi comunica che esiste un lascito testamentario per i 4 amici, che volano ad Amsterdam per il funerale e scoprono che il lascito di Ingrid è un figlio.

Il padre è uno di loro, non si sa chi, e per questo si devono sottoporre all'esame del Dna.

Per la legge olandese infatti, il figlio ha il diritto di sapere chi sia il suo genitore biologico. Ma non è la sola notizia che apprendono. Dopo la loro partenza Ingrid è diventata la pornostar più famosa d'Olanda. I nostri sono sconvolti. E mentre attendono di sapere chi di loro sia il "fortunato" genitore, decidono di conoscere il ragazzo.

In una escalation di situazioni comiche e surreali, divertenti ed emozionanti, i 4 amici compiranno un viaggio attraverso l'Olanda ma soprattutto dentro loro stessi e rivivranno un Erasmus che li proietterà direttamente alla radice dei propri sogni e dei progetti pensati e mai realizzati. E forse, chissà, riusciranno a completarli e riappropriarsi del senso stesso della loro vita.

Proposto da Lime Film per una coproduzione italo-olandese, il film è diretto da Alberto Ferrari.







Unione europea



REGIONE
LAZIO



